

Pittore

Romano di nascita ( 1893) ma piemontese di famiglia, il Barberis esordì nel 1911 con una serie di disegni di Roma che suscitarono un vivo interesse critico. Fu allievo di Giacomo Grosso alla Accademia Albertina di Torino, e della guerra 1915-18 riportò numerose impressioni dal vero, che furono esposte, apprezzate e vendute.

Nel 1921 espose alla I Biennale romana un grande quadro di ispirazione francescana: " Il Convito della Luce", che fu iscritto da Mons. Facchinetti nella Iconografia Francescana. Seguirono il "Misereor super turpam", il "E' passato Gesù" - esposte nel 1925 alla Mostra di quell'anno Santo in Vaticano e acquistate dagli Scalabriniani per il Seminario di Mundelbain ( Chicago); e la "Conciliazione" per la Ambasciata d'Italia presso la S.Sede.

Affermatosi pittore di Arte Sacra, la sua pittura si diffuse in quasi tutte le regioni d'Italia e in varie località dell'Europa, dell'Asia Minore, dell'India, delle 2 Americhe e dell'Australia.

Nel 1932 espose in Roma una collezione di 45 disegni riuniti in una sequenza dal titolo " Gesù fra Noi" di cui largamente si occupò la stampa italiana ed estera con particolari pubblicazioni e commenti in Belgio, Olanda, Svizzera, Irlanda, Polonia, Germania ecc.

Nel 1937, per i tipi del "Pro-Familia" diede alle stampe la "Novena di un'Anima" intitolata: " I Colloqui con Dio".

I suoi Quadri: " Gesù centro di tutti i cuori" - " Il Gesù di Ognuno" e " In Gesù" - ebbero una vasta eco nella stampa cattolica, che ne pubblicò ripetutamente le riproduzioni. Essi furono acquistati dall'Opera del S. Cuore ( Istituto Salesiano di Roma ).

Dopo varie Mostre Personali di " Improvvisi Bethoveniani" e di paesaggi e l'esecuzione di notevoli ritratti come quelli di Mons. Conforti, Mons. Filippi, S. Beatitudine il Cardinale Agagianian patriarca armeno, ecc., il Barberis nel 1949 espose, in una sua Mostra di "Essenzialità cromatiche, il Quadro: " La Calata delle tenebre, interpretazione geometrica e mistica della divina e umana tragedia del Golgota.

Nel 1950 il Barberis ha condotto a termine i due grandi cartoni " Il Bacio di Giuda" e "L'arresto di Gesù" per i mosaici della Basilica del Getsemani nell'Orto degli Ulivi in Gerusalemme.-

Fra i suoi principali dipinti liturgici va ricordata la decorazione in pittura murale di varie chiese: fra cui quelle di Moliterno, S. Giovanni della Pescolla, Collegio Canadese in Roma, Orfanotrofio Femminile in Amatrice, Piana del Conte, Cappella delle Ancelle del S. Cuore a M. te Mario, Cappella delle Suore di S. Giuseppe della Apparizione, di S. Giuseppe di Cluny, delle Suore Orsoline in Roma, di S. ta Marta, della Madonna della Sallette, della Chiesa di Tiser in Cadore, ecc.

Numerosi sono i suoi cartoni per vetrate di cui 29 ne contava la sola chiesa di S. Maria Ausiliatrice in Torino, 5 la Chiesa di S. Massimo, pure a Torino, e 4 la chiesa delle Orsoline in Roma.

Importanti i suoi cartoni per diversi mosaici, di cui i più notevoli sono le due menzionate " Pale" del Getsemani a Gerusalemme e le due pale delle Suore di Zaharia in Alessandria d'Egitto, per una cappella funeraria a Cremona ecc. ecc.

Impossibile stendere l'elenco completo delle sue Pale d'Altare, eseguite a olio di soggetti diversi; fra quelle invia-

te all'estero, si potranno citare i quadri della Chiesa Francescana di Santiago del Cile, di varie chiese di S. Paolo del Brasile e di Rio de Janeiro, di Quebec (Canada) di Manila (Filippine) di Fatima, di Lourdes, di Lubiana, di Montreal (Canada) Addis Abeba (Abissinia) Aleppo, Beyruth (Siria) Costantinopoli (Turchia) Derna (Cirenaica) Gerusalemme, di un Seminario Carmelitano in India, ecc.-

Fra le tele rimaste in Italia le più notevoli si trovano: a Torino (Chiesa di S.M. Ausiliatrice e di S. Massimo) - Milano (Ancelle del S. Cuore) - Savigliano (S. Giov. Battista) - Susa - Casalbello (Cremona) - Dagna (Savona) Pistoia, Gavinana, Grosseto, Bologna, Mussolente del Grappa; Tisar (Agorde) - Fermo, Montecastello Vibio - tre quadri per Santa di Cadore, per una Chiesa di Foggia, di Andria, di Montecastrilli, Montefiore dell'Asce, Pescolla (Ascoli) Anatrice - Terni - Aspisi (Casi del S. Cuore) Grottaferrata - Roma: SS. Angeli Custodi - S. Maria Liberatrice (4 quadri) Chiesa della Salette (vari quadri) - Cappella delle Orsoline (vari quadri) - Collegio Rutene di S. Siofati con una importante iconostasi (Roma), Messina, Gela, Acri, Piazza Armerina, Roccalumera (Sicilia) ecc.-

Da segnalare le sue numerose Vie Crucis, sparse come i suoi quadri, un po' da per tutto; dal Piemonte (Torino- Ospedale delle Molinette) - a Roma (S. Prisca, S. Anna del Vaticano - S. Angela Merici - S. Martino ai Monti, la Salette ecc.) - a Salerno (Seminario Pontificio); - dalla Toscana (Pistoia, Grosseto, Scarlino, ecc.) - alla Sicilia (Rocca Lencara, Gela) - eseguite in bianco e nero e a colori, con una speciale, drammatica visione del particolare episodico, su legno, su tela, a olio e a tempera.

Sono da aggiungere i diversi grandi quadri per Beatificazioni e Commemorazioni destinati alla Basilica di S. Pietro - e cioè: Pannelli dei Martiri Francescani della Cina → della B.

Lestomac della S. De Rodat, S. Russello, B. Cerioli - B. Torres Acosta - SS. Gerosa e Capitano - Martiri del Tonchino - S. Vialar - B. Suor Flacida Viel e un grande quadro per la Beatificazione di S. S. PIO X.

Oltre a una produzione intesa anche nel campo artigiano come disegni per mobili, lampade, ceramiche e per suppellettili da Chiesa - ostensori - pissidi - reliquiari - ecc. (fra cui uno recente per i Sacramentini delle Marche) il Pittore Barberis ha collaborato attivamente alla Decorazione del Libro, con un lavoro di decenni che non è possibile elencare. Anche qui in questo ramo egli si specializzò nel Libro Sacro, così nella modesta edizione popolare - quali i bellettini parrocchiali - illustrazioni - a matita, a penna, ad acquerello, in nero e a colori, come per edizioni di alto valore editoriale, ad es: Istituti It. no Arti Grafiche di Bergamo, del Sind. to It. no Arti Grafiche, della S. E. I., della Compagnia di S. Paolo, della L. I. G. E., della Salani, del "Pro Famiglia" e altre.

I suoi disegni illustrativi hanno così ornato edizioni della Bibbia, dei Vangeli, della Vita di Gesù, della Vergine, e dei Santi, di Autori It. ni e Stranieri, da Gallarati Scotti, Giulio Salvadori, Tommaso Nediani, Igino Giordani, P. Roschini, Fabrizio de Bianchi ecc. sino alla insigne scrittrice francese Myriam de G., alle spagnole Miguel Melndres, alla E. Brey e altri di cui non è possibile ricordare il nome.

I commenti che il Barberis scrisse ai suoi disegni a "Gesù fra Noi" - furono tradotti in Polacco dai PP. Gesuiti di Varsavia nel 1937 e colà stampati in edizione di lusso - in olandese e in spagnolo e della sua Opera si valse la grande casa Editoriale Balmesiana di Barcellona.

Per concludere citeremo un'altra forma d'arte più modesta ma non meno importante per la diffusione del pensiero e della devozione religiosa - l'Immagine Sacra e la Cartolina. Anche in questa manifestazione il Barberis ha prodotto moltissimo, imprimendo una nota di personale originalità e di intima significazione liturgica, specialmente nella serie: il Sacerdote, I Missionari, la Vita di S. Francesco, la Vita di Della Salle, della S. Maria Goretti, le Litanie della Madonna e le Litanie del S. Cuore.